

Bruno Losito - Università Roma Tre

Le competenze di cittadinanza

**Indicazioni per il Curricolo Nazionale – Nuovi
scenari – Competenze di cittadinanza**

Udine, 26 ottobre 2018

- **Struttura e contenuti di questo intervento**
 - **discussione di/su che cosa si intende (in diversi contesti) per ‘competenze di cittadinanza’, con particolare riferimento alle proposte formulate a livello internazionale (EU, CoE, UNESCO, OCSE)**
 - **come le competenze di cittadinanza sono state ‘interpretate’ nel nostro sistema di istruzione**
 - **alcune proposte di riflessione/lavoro in una prospettiva di continuità verticale**

- **progettazione e valutazione - ragionare dal punto di vista della valutazione (sia degli studenti, sia dei percorsi di insegnamento-apprendimento) consente di affrontare meglio anche aspetti legati alla progettazione didattica**

■ Perché partire dalle proposte elaborate a livello internazionale?

- riferimenti espliciti a tali proposte nei documenti, nelle direttive e nelle circolari ministeriali
- opportunità di ‘imparare’ da queste proposte e dal modo in cui si sono modificate/arricchite nel corso del tempo
- differenze, ma anche comune approccio ‘normativo’
- esiti di ricerche condotte a livello internazionale (IEA, OCSE) che forniscono alcune ‘evidenze’

- **‘Competenze’ ‘di cittadinanza’**
- **Diversi significati**
 - **‘Competenza’, ‘competenze di cittadinanza’, ma anche ‘cittadinanza’ ed ‘educazione alla cittadinanza’**
- **Non significati univoci, diverse prospettive teoriche, diversi contesti politici e di politica scolastica**
- **Competenze chiave e competenze di cittadinanza**

■ Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006: *Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Un quadro di riferimento europeo*

- ‘Competenze chiave per l'apprendimento permanente’ (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, **competenze sociali e civiche**, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale)

- **Lifelong learning**
- **Dimensione ‘evolutiva’ delle competenze**
- **Rapporto tra istruzione (apprendimento) formale e apprendimenti non formali e informali**
- **Conoscenze, abilità, atteggiamenti**

- **Tutte le competenze chiave sono competenze di cittadinanza. Le competenze di cittadinanza sono competenze chiave**
- **Tra le competenze chiave (di cittadinanza): competenze sociali e civiche**

■ Competenze sociali e civiche

- personali, interpersonali, interculturali
- partecipazione alla vita sociale e lavorativa
- società sempre più diversificate
- risoluzione di conflitti
- conoscenze dei concetti e delle strutture sociopolitici
- partecipazione attiva e democratica

- **“Conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, eguaglianza, cittadinanza e diritti civili”**
- **Conoscenza “delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale”**
- **“Consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici”**
- **Processi di integrazione europea, UE, diversità e identità culturali in Europa**
- **Influenze culturali (quali società?)**

- **Nuova *Raccomandazione* sulle competenze chiave per il lifelong learning (22 maggio 2018)**
 - **Competenza personale, sociale e apprendere ad apprendere**
 - **Competenza (in materia) di cittadinanza [nella proposta del gruppo di lavoro di gennaio 2018 ‘competenza civica’]**

Distinzione tra

- una dimensione più legata alle relazioni e alle cosiddette ‘socio-emotional skills’ (resilienza, far fronte alla incertezza e alla complessità, benessere fisico ed emotivo, empatia, gestione dei conflitti,...)
- una dimensione più orientata verso la partecipazione sociale e civica e alle conoscenze e alle abilità necessarie per questa partecipazione

‘Competenza di cittadinanza’

- **‘agire come cittadino responsabile’;**
‘partecipare pienamente alla vita sociale e civica’; **‘comprensione dei concetti sociali, economici, giuridici, politici’ e delle istituzioni (operanti in questi ambiti); conoscenze relative allo sviluppo sostenibile e alla globalizzazione**
- **dimensione europea**

- **Educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani**
- **Educazione alla ‘cittadinanza democratica’ (EDC)**
- **Partecipazione consapevole dei cittadini alla vita democratica**
- **Conoscenze, abilità, atteggiamenti, valori**
- **Studi sulle politiche per l’EDC**
- **Materiali di sostegno alle politiche (ai vari livelli) e le pratiche nel campo dell’EDC**

■ **Competenze per una ‘cultura della democrazia’ - Tre volumi**

- **quadro concettuale (contesti, concetti, modello)**
- **descrittori delle competenze incluse nel modello**
- **suggerimenti/indicazioni per la ‘implementazione’**

■ **Nuovo progetto: portfolio**

Le 20 competenze incluse nel modello delle competenze per una cultura della democrazia

Valori

- Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani
- Valorizzazione della diversità culturale
- Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e della preminenza del diritto

Atteggiamenti

- Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche diverse
- Rispetto
- Senso civico
- Responsabilità
- Autoefficacia
- Tolleranza dell'ambiguità

Competenza

- Attitudine all'apprendimento autonomo
- Attitudine all'analisi e alla riflessione critica
- Attitudine all'ascolto e all'osservazione
- Empatia
- Flessibilità e adattabilità
- Attitudini linguistiche, comunicative e plurilingui
- Attitudine alla cooperazione
- Attitudine alla risoluzione dei conflitti

Attitudini

- Conoscenza e comprensione critica di sé
- Conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione
- Conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sviluppo sostenibile

Conoscenza e comprensione critica

- **Dichiarazione di Incheon (World Education Forum 2015): *Education 2030. Towards inclusive and equitable quality education and lifelong learning for all***
- **Ruolo dell'educazione per contrastare l'insorgere di violenza, razzismo, estremismo, xenofobia, discriminazione e intolleranza**

■ **‘Global education’ - Educazione per la cittadinanza globale e per lo sviluppo sostenibile**

- diritti umani ed educazione ai diritti umani**
- dimensione interculturale**
- sviluppo sostenibile e educazione allo sviluppo sostenibile**

[OCSE PISA: ‘global competence’]

■ Ruolo della scuola in questo ambito

- esperienza che gli studenti fanno ‘a’ scuola, ‘della’ scuola
- esperienze che gli studenti realizzano all’interno della scuola e della classe (‘ambiente democratico di apprendimento’)
- le competenze ‘di cittadinanza’ non si costruiscono/acquisiscono solo a scuola [possibili conflitti tra esperienze condotte in contesti diversi]

Una definizione di competenza

Philippe Perrenoud

“Una competenza presuppone l’esistenza di risorse da mobilitare, ma non si confonde con esse, poiché al contrario la competenza vi aggiunge qualcosa rendendole sinergiche in vista di un’azione efficace in una situazione complessa”

“Nessuna risorsa appartiene esclusivamente ad una competenza, considerato che può essere mobilitata anche da altre”

- **“Risorse da mobilitare”**
 - conoscenze, abilità, aspetti metacognitivi (dimensione cognitiva)**
 - atteggiamenti e disposizioni (dimensione affettivo-motivazionale)**
 - valori**
- **“Azione efficace in una situazione complessa”**
- **Risorse comuni a più competenze**

Il progetto De.Se.Co.

- **Competenze come “strutture mentali interne, intese quindi come capacità, disposizioni o risorse connaturate nell’individuo”.**
- **“Componenti dinamicamente interrelate”**
- **“Sollecitate dalle richieste complesse che si ritrovano nella vita” (“ on demand ”)**
- **Competenze ‘chiave’**

Il contesto italiano

- **L'esperienza di 'Cittadinanza e Costituzione'**
- **Le indicazioni per il curricolo e i traguardi di competenza**
- **La 'certificazione' delle competenze. Le 'Linee guida' del 2017**
- **[I modelli per la certificazione]**
- **Indicazioni nazionali e nuovi scenari (febbraio 2018). [Educazione alla cittadinanza come 'sfondo integratore']**

■ Un esempio: il RAV

- RAV e guida per l'autovalutazione
- confusione tra competenze 'di cittadinanza' e competenze 'sociali e civiche'
- ambiguità legate alla valutazione del comportamento

La valutazione delle competenze

- **Valutazione come uno degli ‘anelli deboli’ del nostro sistema di istruzione, ma anche delle pratiche didattiche**
- **Difficoltà di valutare e prima ancora di ‘rilevare’ le competenze**
- **Contrapposizioni forzate (qualitativo-quantitativo, misurazione-valutazione, processi-prodotti, formativo-sommativo,...)**

- **Competenze/abilità**
- **Aree di sovrapposizione (abilità riferibili a più competenze, contesti,...)**
- **Abitudine a rilevare conoscenze e abilità e anche componenti affettivo-motivazionali e sociali, ma separatamente le une dalle altre (vedi le tassonomie)**

- **Difficoltà ancora maggiori per le ‘competenze di cittadinanza’**
- **Decontestualizzazione o prevalenza di contesti fortemente artificiali**
- **Contesto scuola e contesti extrascolastici**

■ Difficoltà (ulteriori)

- le competenze in quanto tali non sono osservabili, sono osservabili prestazioni che possono essere riferite alle competenze
- diverse ‘componenti’ da tenere sotto osservazione/rilevare
- diversificazione delle tecniche/degli strumenti
- diversi livelli di competenze, ottica evolutiva

- **Per valutare le competenze è necessario raccogliere elementi di informazione su tutte le loro ‘componenti/dimensioni’**
 - **conoscenze e abilità (cognitivo)**
 - **motivazioni, interesse, autoefficacia, partecipazione (affettivo-motivazionale)**
 - **consapevolezza del compito e delle strategie da adottare/adottate (metacognitivo)**

- **La valutazione delle competenze deve tener conto della dimensione ‘evolutiva’**
 - **stesse rilevazioni in periodi di tempo diversi e registrazione dei risultati (problema dei contesti)**
 - **compiti diversi (diversità rispetto alla logica della ‘padronanza’), contesti diversi**
 - **eventuale progressi/passi indietro**
 - **modalità diverse di rilevare lo stesso ‘oggetto’**
 - **caratteristiche dei contesti (⇒ profili)**

■ Per valutare le competenze è necessario ricorrere a più tecniche/strumenti

- prove cognitive
- osservazione
- schede di valutazione (rating list)
- procedure per l'autovalutazione
- rubriche valutative
-

■ Contesti idonei, compiti adeguati (compiti 'complessi')

- **Nessuna rilevazione è sufficiente da sola**
- **Passaggio dalla rilevazione alla valutazione: dimensione interpretativa**
- **Dalla interpretazione individuale alla interpretazione condivisa**
- **Autovalutazione da parte dello studente (comunque da sollecitare, nei modi e nelle forme possibili per le diverse classi/età)**

Interpretazione

- **La valutazione è un'attività interpretativa**
- **Le rilevazioni ci forniscono gli 'elementi' su cui riflettere e sui quali costruire il giudizio valutativo**
- **La 'misurazione' ci aiuta a descrivere in modo più preciso e meno influenzato da elementi soggettivi. E a effettuare elaborazioni e confronti (misurazione e valutazione)**

- **Un'interpretazione che tenga conto della dimensione evolutiva richiede che si raccolgano e si organizzino i materiali raccolti (rispetto a compiti diversi, in momenti diversi, con tecniche diverse)**



documentazione

- **Tutto questo ha senso soltanto se l'intervento didattico è coerente con una impostazione di questo genere**
 - progettazione**
 - realizzazione**
 - valutazione**

Valutare la/e competenza/e 'di cittadinanza'

- **Le conoscenze riferibili a questa area di competenze non sono 'esclusive' di una singola materia scolastica**
- **Diversi approcci possibili all'educazione alla cittadinanza (vedi anche indicazioni per CeC). Evidenze di ricerca: progetto IEA ICCS**

Valutare le competenze 'di cittadinanza'

- **Intreccio con le altre competenze chiave (es. comunicazione in madrelingua)**
- **Collaborazione tra insegnanti (problema della assegnazione e del riconoscimento o meno di responsabilità specifiche)**

■ **‘Competenze’ degli insegnanti rispetto alla valutazione**

- che cosa valutare (individuazione delle risorse ‘mobilitate’)**
- costruzione di contesti per la rilevazione/osservazione**
- padronanza di procedure e tecniche valutative**
- documentazione**
- collaborazione**
-**

La rilevanza dei contesti

- **Contesti organizzativi e aspetti relazionali**
- **‘Partecipazione’ a scuola**
- **Necessità di percorsi di ricerca che coinvolgano le scuole e gli insegnanti**

- **Dalle ‘evidenze’ alla valutazione:
interpretare le evidenze**
- **Potenzialità e limiti anche di alcune
‘nuove’ proposte per la valutazione
delle competenze (es.: ‘compiti di
realtà’, rubriche valutative)**
- **Consapevolezza dei limiti**

- **Raccogliere ‘evidenze’ diversificate, con una pluralità di strumenti diversi, rispetto a compiti differenziati, in contesti e in momenti diversi**
- **Una proposta di lavoro e di ricerca: portfolio individuale delle competenze (cfr. Michele Pellerrey)**

- **Raccolta di documentazione individuale relativa ai diversi aspetti delle competenze**
- **Scelta dall'insegnante/dagli insegnanti in relazione allo scopo/funzione. Quale ruolo degli studenti?**
- **Funzione: base per il lavoro di analisi, discussione, interpretazione e valutazione**
- **Comunicata e discussa con gli studenti, ma non necessariamente 'concordata'**

- **Quale documentazione inserire? ‘Quanta’ documentazione?**
- **Raccolta in quali momenti del percorso didattico? Con quale frequenza?**
- **Come contestualizzarla?**
- **Come utilizzarla? (da soli, con gli studenti, con i colleghi)**

- Per la valutazione, ma anche per la ‘certificazione’
 - **problemi legati alla ‘certificazione’ (e ai voti)**
- Dalla ‘qualità’ della documentazione dipende la ‘qualità’ della valutazione
- Possibilità di modificare i percorsi didattici, di rivedere le procedure e i criteri valutativi
- Condivisione (con gli studenti e con i colleghi) e trasparenza

- **Contributo alla continuità verticale**
- **Comunicabilità**
- **Gradualità, fattibilità, sostenibilità**
- **Valutazione e ricerca valutativa**
- **Ricerca e crescita professionale**

Grazie per l'attenzione !

bruno.losito@uniroma3.it